

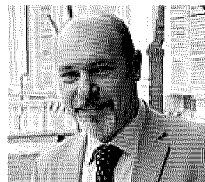
CONSIGLIO COMUNALE ❖ Il vicesindaco ha confermato l'impegno di Tursi

Ex centrale del latte, Bernini ribadisce il no a centri commerciali

La destinazione d'uso produttiva dell'area della centrale del latte di Genova, chiusa dalla multinazionale Parmalat-Lactalis, non sarà mai cambiata in commerciale dalla giunta comunale. Lo ha ribadito ieri in consiglio comunale il vicesindaco e assessore all'Urbanistica, Stefano Bernini, rispondendo ai consiglieri Mauro Muscarà del Movimento 5 Stelle e a Lilli Lauro del Pdl. «Non esiste nessuna possibilità - ha sottolineato - che ci sia una variazione di destinazione d'uso dell'area. È impossibile far guadagnare un sacco di soldi a un'azienda che ha comprato un'area produttiva, ha li-

enziato i lavoratori e pensa adesso con l'arma di ricatto del lavoro di guadagnarci anche sopra». Alludendo poi all'incontro del 1° marzo scorso: «La trattativa con Parmalat-Lactalis di fatto non è nemmeno iniziata - ha spiegato Bernini - La multinazionale non prende in considerazione la possibilità di trattare la vendita dell'area al valore che hanno le aree destinate ad attività produttiva, perché propone di costruire lì un centro commerciale di 18.000 metri quadri, che avrebbe un

valore pari a 4 volte quello di un'area produttiva. Hanno detto di essere addirittura disposti a lasciare l'area inutilizzata in attesa che l'amministrazione cambi idea. Ma questa amministrazione non cambierà idea». Bernini si è detto, invece, interessato a cercare una collocazione alternativa per realizzare il progetto di un distripark presentato dalla società Logistica Gias: «Siamo già d'accordo - ha spiegato - di fare un sopralluogo in alcune realtà industriali dismesse».



Stefano Bernini

